

Piano Triennale Offerta Formativa

Polo per l'Infanzia

**CERRETA**

BO1A191009



---

Triennio di riferimento 2025 – 2028

---

Bologna

A large yellow circle and a large green circle are positioned in the bottom left corner of the page, partially overlapping each other and the edge of the page.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CERRETA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **22/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 51** Aspetti generali
- 53** Modello organizzativo



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Polo per l'infanzia Cerreta è situato a Bologna nel quartiere S. Stefano, precisamente in via Berengario da Carpi 8.

Il tessuto socio-economico del quartiere in cui è situata la scuola e delle famiglie che la frequentano, è prevalentemente medio-alto garantendo una stabilità economica e un diffuso interesse rispetto alle opportunità educative dedicate ai bambini. Le famiglie dimostrano un'elevata partecipazione alla vita scolastica e una significativa disponibilità alla condivisione del progetto educativo, favorendo un'alleanza educativa solida e costante. L'omogeneità socio-culturale dell'utenza consente alla scuola di destinare particolare attenzione e cura ai bambini e alle famiglie che presentano fragilità di vario genere, quali bisogni educativi speciali, condizioni di salute particolari o situazioni di instabilità familiare, attivando interventi mirati e personalizzati.

Il comune di Bologna e il quartiere in cui è collocata la scuola, offrono diverse opportunità e risorse a sostegno delle attività educative fornendo opportunità di creare reti di vario genere tra scuola ed enti, pubblici e privati, e con diverse finalità: progetti di inclusione con professionisti ASL e privati; progetti educativo-didattici con associazioni (teatro per l'infanzia, librerie, musei, fattorie didattiche, scuola d'inglese, scuola di musica ecc.).

Le famiglie sono composte prevalentemente da genitori entrambi lavoratori e, per rispondere alle correlate necessità organizzative, la Scuola offre servizi di pre-scuola, di assistenza pomeridiana, e di attività integrative pomeridiane gestite da enti esterni.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### CERRETA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BO1A191009
Indirizzo	VIA BERENGARIO DA CARPI, 8 BOLOGNA BOLOGNA 40141 BOLOGNA
Telefono	051440109

### Approfondimento

---

La Scuola Cerreta è nata nel 1986 per iniziativa di un gruppo di genitori che desideravano per i loro figli una scuola in cui l'azione di genitori e insegnanti si integrasse per favorire l'armonico sviluppo della personalità degli alunni. La scuola è gestita dalla SOGEF, un'associazione senza scopo di lucro eretta ad ente morale con delibera n. 1696 del 10-12-1987, decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71.

Per realizzare il suo fine, la SOGEF si ispira al FAES, un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 1974 da un gruppo di genitori, docenti ed educatori, che hanno costituito un'impresa educativa con lo scopo di offrire alla società un'educazione di qualità, creativa e innovativa.

La scuola dell'Infanzia Cerreta è una scuola pubblica a gestione privata (è stata riconosciuta come scuola paritaria dall'anno scolastico 2002/2003 in base alla legge n° 62 del 10 marzo 2000 ed è convenzionata con il Comune di Bologna) e, appartenendo alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), è impegnata a promuovere l'educazione integrale del bambino secondo una visione cristiana cattolica dell'uomo, del mondo e della vita. " La FISM fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'ONU sui diritti dell'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana ." (Art. 2 statuto FISM).



In armonia con le finalità generali della Scuola per l'Infanzia e l'intesa tra la C.E.I e il M.I.U.R., attraverso un percorso che segue le festività dell'anno liturgico, i bambini vengono accompagnati con gradualità a scoprire l'origine del creato, la figura di Gesù, a crescere nella cultura dell'amore, nella speranza del domani, nella fiducia.

#### POLO PER L'INFANZIA

Nel 2004 La Scuola dell'Infanzia si è ampliata con l'apertura della Sezione Primavera accogliendo bambini e bambine in età compresa tra i 21 mesi compiuti entro il 31 dicembre e i 36 mesi. La Sezione Primavera è autorizzata al funzionamento dall'anno 2004 ed è Convenzionata con il Comune di Bologna dall'anno scolastico 2004 - 2005. Tale servizio ha avuto origine dalla volontà di rispondere alle esigenze educative ed organizzative delle famiglie del territorio e ha assunto una propria rilevanza e peculiarità come risposta effettivamente educativa ad una necessità sociale, impostando un percorso educativo -didattico e formativo dalla primissima infanzia e delineandosi come Polo per l'Infanzia. (vedi D. Lgs 65/2017 attuativo della legge 107/2015 e DGR 1564/2017 attuazione della L.R. 19/2016)

Nel Polo per l'infanzia Cerreta, situato all'interno di un parco secolare, sono quindi attualmente presenti la sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia con spazi interni ed esterni dedicati ad ogni livello ma anche spazi per favorire la condivisione di esperienze educative e di socializzazione in continuità tra età eterogenee. Si garantisce così ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino e la costruzione di un rapporto di fiducia solido con le famiglie.

A supporto di tale scelta tra il dicembre 2021 e marzo 2022 - sono stati adottati dal Ministero dell'Istruzione due documenti-chiave dell'educazione 0-6, elaborati dalla Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione: ovvero, le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 , e gli Orientamenti nazionali per lo 0-3. In entrambi i documenti viene sottolineata tra i vari temi significativi dell'educazione e cura dell'infanzia, l'importanza della costruzione di un curriculum unitario 0-6 e la promozione della continuità.

L'unitarietà e coerenza del percorso educativo viene costruita e sostenuta nel tempo attraverso la condivisione di un linguaggio comune fra professionalità educative e docenti e si attua attraverso la presenza di un unico coordinatore pedagogico, l'organizzazione di collegi unitari con tutto il personale e la progettazione e realizzazione di occasioni formative rivolte a tutto il personale.

Tra le azioni concrete nel Polo d'Infanzia Cerreta si sta sperimentando la continuità di una figura



educativa che accompagna i bambini lungo l'intero percorso: dalla sezione primavera all'intero ciclo di scuola dell'Infanzia in affiancamento ad un'insegnante. Si valorizzano, inoltre, le interazioni tra "piccoli" e "grandi" in alcuni momenti della giornata e/o co-progettando attività, o interi percorsi progettuali, in modo da favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza con bambini di diversa età e il sentirsi parte di un progetto non frammentato ma in un continuum educativo. La disponibilità di ampi spazi sia interni che esterni favorisce la possibilità di scambio e di vissuto condiviso dell'intera struttura.

L'organizzazione scolastica è pensata per rispondere in modo flessibile e attento ai bisogni dei bambini e delle famiglie, valorizzando la collaborazione tra tutte le figure coinvolte e promuovendo una visione unitaria di Polo per l'Infanzia.

A livello normativo la Scuola dell'Infanzia continua a fare riferimento alla normativa ministeriale, mentre il servizio Sezione Primavera rimane di competenza regionale.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
	orto	1
	cucina per attività didattiche	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC in segreteria	1

### Approfondimento

---

La scuola dispone di diversi spazi adibiti a laboratori permanenti, dotati di materiali e attrezzature specifiche, nonché di ambienti di apprendimento flessibili che vengono allestiti e riorganizzati in base alle esigenze progettuali, offrendo un'offerta formativa varia e articolata.

Gli arredi, le attrezzature e i materiali sono conformi alle normative CE e vengono rinnovati periodicamente in relazione alle scelte educative e didattiche della scuola. Particolare attenzione è riservata all'utilizzo di materiali naturali, poveri e di recupero, sia negli spazi interni sia in quelli esterni, valorizzando il riciclo creativo, la manipolazione libera e l'esperienza sensoriale.



Gli spazi interni della scuola sono strutturati e organizzati per rispondere ai bisogni dei bambini e sono funzionali rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività:

- Le sezioni sono strutturate in modo da permettere ai bambini di trovare spazi di condivisione e di gioco organizzati in spazi zona (ad esempio: angolo morbido/tana per la lettura o per favorire momenti di rilassamento, angolo dei giochi da tavolo, angolo dei travestimenti/gioco simbolico angolo del gioco libero), per permettere una fruizione libera da parte dei bambini. Nella sezione sono presenti spazi personali dove poter riporre e conservare gli oggetti personali indispensabili per lo svolgimento della giornata a scuola.

- La biblioteca è uno spazio organizzato e attrezzato con divanetti e pouf per favorire momenti speciali di lettura dei bambini a piccolo gruppo o classe intera con le insegnanti. In tale ambiente sono a disposizione albi illustrati, racconti e testi per i bambini delle varie fasce di età ma anche testi formativi per le famiglie con la possibilità di prenderli in prestito.

- L' ingresso è strutturato con attaccapanni personali per ogni bambino, contraddistinti dalla fotografia e dal nome del bambino stesso, da tasche personali per le comunicazioni scuola famiglia e tra famiglie e una bacheca per le comunicazioni generali.

- Il dormitorio è arredato con brandine idonee al riposo dei bambini di questa fascia d'età.

- Sono presenti diversi laboratori corrispondenti alle varie attività didattiche che vengono proposte: il laboratorio di cucina attrezzato con tutto il materiale necessario per i "piccoli chef", il laboratorio di lingua inglese e di musica arredati in modo da permettere attività statiche e di movimento e organizzati con materiale didattico specifico, e il laboratorio delle arti, uno spazio aperto al cambiamento con la presenza di materiali di diversa natura che i bambini possono utilizzare per le attività che vengono proposte (manipolative, creative, esplorative...).

Lo spazio all'aperto, costituito da un ampio parco secolare, è suddiviso in zone e attrezzato con giochi a seconda dell'età dei bambini. Essendo parco secolare, nel giardino sono presenti e si possono incontrare alcuni animali che lo abitano. Nelle aree verdi si svolgono sia attività di gioco libero, sfruttando le strutture esistenti, sia attività didattiche programmate legate alla scoperta delle risorse naturali che ci circondano. In una zona del giardino è presente una vera e propria aula a cielo aperto: l'orto, ambiente in cui i bambini attraverso l'esperienza diretta a contatto con la terra, possono vivere, conoscere, e meravigliarsi di ciò che l'ambiente naturale offre, sperimentando i valori della cura, del rispetto, dell'attesa, della responsabilità e della dedizione.



## Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	2

### Approfondimento

---

Il personale della scuola è composto da insegnanti ed educatrici che operano in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa. La maggior parte del personale docente è in possesso del titolo specifico in Scienze della Formazione Primaria; tuttavia, grazie alla Deroga ministeriale, sono assunte educatrici in possesso del titolo L19. Questa scelta favorisce la continuità educativa e rafforza la visione integrata del Polo per l'Infanzia. Una parte significativa del personale è costituita da insegnanti stabili, fattore che consente di mantenere nel tempo una coerenza pedagogica e una progettualità condivisa.

Sono presenti figure educative specifiche per l'inclusione che collaborano attivamente con le insegnanti di sezione e con la referente per l'inclusione della scuola (psicologa), al fine di progettare e attuare il Piano Annuale per l'Inclusione.

La scuola mostra un impegno costante nel sostenere la crescita professionale del personale e nel favorire un clima organizzativo orientato alla condivisione e al miglioramento continuo. La formazione rappresenta un elemento qualificante dell'azione educativa: ogni anno vengono proposti percorsi mirati, organizzati direttamente dalla scuola o promossi dal Coordinamento Pedagogico Territoriale o promossi dalla Fism, finanziati sia con fondi scolastici sia con risorse dell'Ente Locale. Le tematiche affrontate sono coerenti con le priorità del PTOF e riguardano curriculum, Indicazioni Nazionali, continuità 0-6, osservazione educativa, inclusione e metodologie didattiche innovative. La formazione comune rivolta a docenti della scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi 0-6 consente inoltre di rafforzare la coerenza pedagogica e di costruire un linguaggio educativo condiviso, con ricadute positive sulla progettazione e sulla qualità delle pratiche didattiche.

La coordinatrice pedagogica durante l'anno scolastico mantiene aggiornato il personale rispetto ad eventuali novità normative ministeriali e propone momenti collegiali di riflessione rispetto a tematiche pedagogiche che emergono e che orientano l'agire educativo.



Un elemento distintivo dell'organizzazione scolastica è la forte collaborazione tra i docenti ed educatori, promossa attraverso numerosi momenti di confronto su temi quali accoglienza, continuità, osservazione dei bambini, curriculum verticale, inclusione, raccordo con il territorio e redazione di documenti strategici.

L'organizzazione oraria e il numero delle insegnanti consentono una compresenza quotidiana per l'intero orario scolastico, favorendo un'attenzione più puntuale ai bisogni dei bambini e una maggiore qualità dell'azione educativa.



## Aspetti generali

### IDENTITA' EDUCATIVA

I principi che sottendono il progetto educativo della Scuola sono:

- i genitori sono i primi educatori dei figli, la scuola li affianca in una sintonia di scopi;
- ogni bambino è un tesoro nascosto, unico, diverso da tutti: educare è insegnare a scoprirlo, facendogli assumere compiti e responsabilità in rapporto all'età
- una formazione non solo intellettuale ma anche umana, sociale e cristiana cattolica.

Gli strumenti attraverso i quali la scuola persegue i suoi obiettivi educativi sono l'educazione personalizzata e il metodo tutoriale .

L'educazione personalizzata ha il fine di sviluppare la crescita del bambino in modo globale attraverso lo sviluppo di tutte le sue potenzialità: le finalità che pertanto la scuola dell'infanzia si propone sono volte a valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino, dando così risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, sperimentare in un contesto ricco di opportunità. Essa viene attuata per mezzo della tutor ed in stretta collaborazione con la famiglia.

La tutor è un' insegnante della classe, preparata all'orientamento personale dei bambini e dei genitori. L'attività tutoriale si svolge attraverso colloqui periodici della tutor con i genitori, fungendo da supporto e aiuto ai genitori stessi nel trovare il percorso più consono alle effettive necessità dei bambini.

Essendo la scuola di ispirazione cristiana cattolica, in armonia con le finalità generali della Scuola per l'Infanzia e l'intesa tra la C.E.I e il M.I.U.R., attraverso un percorso che segue le festività dell'anno liturgico, i bambini vengono accompagnati con gradualità a scoprire l'origine del creato, la figura di Gesù, a crescere nella cultura dell'amore, nella speranza del domani, nella fiducia.

### LA RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia che viene coltivato attraverso vari momenti di incontro:

- prima dell'inserimento per condividere il progetto educativo;



- all'inizio dell'anno scolastico, attraverso un'organizzazione degli inserimenti che permette ai genitori di “entrare” nell'ambiente scolastico, favorendo sia il graduale inserimento del bambino che l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca tra genitori ed educatrici;
- nel corso dell'anno scolastico, attraverso colloqui individuali tra genitori ed insegnanti, per confrontarsi sul vissuto scolastico del bambino e concordare gli obiettivi da perseguire, e assemblee di sezione per illustrare le attività e la vita della sezione.

Il rapporto di collaborazione con la famiglia risulta di fondamentale importanza in particolare per quanto riguarda la formazione della persona-bambino dal punto di vista umano e sociale. La scuola si configura come un ambiente educativo accogliente, inclusivo e orientato al benessere dei bambini, in cui la stabilità relazionale e la continuità del progetto educativo rappresentano elementi fondanti.

#### LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Nel nostro polo per l'infanzia è consuetudine favorire una serie di incontri tra i genitori della stessa classe per approfondire alcuni aspetti concreti del piano educativo previsto per la crescita dei figli.

Per questo è previsto che in ogni classe venga nominata dal Consiglio di Direzione una coppia di genitori che, o per esperienza precedente o per particolare interesse al progetto educativo, sia disponibile a coordinare il lavoro di formazione dei genitori e a fornire aiuto per eventuali chiarimenti relativi al funzionamento delle attività scolastiche.

Ritenendo che la scuola sia un'importante opportunità di alleanza educativa, di scambio di esperienze e di supporto tra e per le famiglie, vengono organizzati degli incontri con esperti su tematiche educative rivolte ai genitori. Inoltre, su iniziativa degli stessi genitori, si organizzano attività ricreative e momenti di condivisione, con la finalità di facilitare le relazioni e la creazione di reti di famiglie.

A sostegno della genitorialità e con l'obiettivo di offrire un luogo di ascolto e sostegno al compito educativo, la scuola offre la possibilità di colloqui con una psicologa che opera all'interno del Polo. Inoltre, come scuola Federata FISM, è a disposizione delle famiglie anche lo sportello di ascolto Fism che offre due importanti opportunità:

- Incontro per genitori: un momento assembleare in cui approfondire un tema educativo, aperto ai genitori della scuola;
- Colloqui individuali per ogni famiglia.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



## Priorità desunte dal RAV

### ● **Esiti in termini di benessere a scuola**

---

#### Priorità

Potenziamento delle competenze emotive, affettive e relazionali dei bambini, che si inseriscono nelle competenze chiave europea con ricaduta negli esiti in termini di benessere a scuola e nei risultati di sviluppo nella scuola dell'infanzia.

#### Traguardo

Favorire, al termine del percorso, lo sviluppo della capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni, di instaurare relazioni positive con pari e adulti e di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita di sezione, riducendo situazioni di difficoltà nella regolazione emotiva e nella relazione.



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze emotive, affettive e relazionali per il benessere e l'inclusione**

---

Il Piano di Miglioramento, elaborato a partire dall'analisi del RAV, individua come priorità strategica il rafforzamento delle competenze emotive, affettive e relazionali dei bambini, riconosciute come dimensioni fondanti del benessere personale, della qualità delle relazioni e del successo educativo.

Il percorso si propone di promuovere un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo, capace di sostenere lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autostima e della capacità di stare con gli altri. Attraverso esperienze intenzionalmente progettate, i bambini saranno accompagnati a riconoscere, esprimere e regolare le proprie emozioni, a sviluppare empatia, rispetto reciproco e modalità relazionali positive.

Le azioni previste valorizzano il gioco, il corpo, il movimento, la narrazione, l'espressione creativa e le attività laboratoriali come strumenti privilegiati per l'educazione socio-emotiva, favorendo la partecipazione attiva di tutti i bambini, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle diversità individuali.

Il percorso prevede inoltre un lavoro collegiale del team educativo, fondato sull'osservazione sistematica, sulla documentazione e sulla riflessione condivisa delle pratiche didattiche, nonché sul coinvolgimento delle famiglie, riconosciute come partner educativi fondamentali nella promozione del benessere e dell'inclusione.

Nel corso del triennio, il Piano di Miglioramento intende consolidare pratiche educative orientate alla prevenzione del disagio, al rafforzamento delle competenze sociali e alla costruzione di un ambiente di apprendimento positivo, inclusivo e favorevole alla crescita di ciascun bambino.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Potenziamento delle competenze emotive, affettive e relazionali dei bambini, che si inseriscono nelle competenze chiave europea con ricaduta negli esiti in termine di benessere a scuola e nei risultati di sviluppo nella scuola dell'infanzia.

### **Traguardo**

Favorire, al termine del percorso, lo sviluppo della capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni, di instaurare relazioni positive con pari e adulti e di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita di sezione, riducendo situazioni di difficoltà nella regolazione emotiva e nella relazione.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare in modo sistematico nel curricolo e nella progettazione attività di educazione emotiva e relazionale.

---

Utilizzare strumenti di osservazione sistematica per osservare, documentare e monitorare i progressi dei bambini nella gestione delle emozioni, nelle relazioni e nella partecipazione alla vita di sezione.

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare l'organizzazione degli spazi, delle routine e dei tempi per sostenere la regolazione emotiva, la partecipazione attiva dei bambini, il dialogo e la cooperazione tra pari.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare strategie inclusive e percorsi personalizzati, con particolare attenzione ai bambini con fragilità emotive e relazionali, rispettando i tempi di sviluppo individuali e promuovendo il benessere e la partecipazione di tutti.

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le azioni di continuità educativa, in particolare per i bambini con difficoltà emotivo-relazionali o BES, per favorire un passaggio sereno alla scuola primaria.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riflettere sulle scelte organizzative e progettuali orientate alla promozione del benessere, della qualità delle relazioni educative e della coerenza dell'azione pedagogica.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione mirata e valorizzare il confronto collegiale rafforzando le competenze professionali delle insegnanti nella gestione delle



dinamiche emotive e relazionali e sulla gestione dei comportamenti

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie attraverso incontri formativi e laboratoriali e collaborazione con il territorio per il supporto al benessere dei bambini per contribuire alla coerenza educativa e al sostegno del benessere emotivo dei bambini, in particolare in presenza di fragilità.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti su competenze emotive, educazione socio-affettiva e gestione dei comportamenti.

Descrizione dell'attività	Partecipazione a corsi di formazione promossi dal CPT Bologna su tematiche relative all'autoregolazione emotiva, alla conoscenza e gestione dei comportamenti attraverso una comunicazione autentica. E' prevista la condivisione in collegio unitario dei contenuti, riflessioni e buone pratiche con tutto il team.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	CPT
Responsabile	coordinatore pedagogico



Risultati attesi

Acquisire conoscenze teoriche e competenza pratiche per progettare e implementare attività di supporto allo sviluppo delle competenze di autoregolazione emotiva e cognitiva.

Apprendere tecniche di comunicazione efficace riconoscendo i propri schemi comunicativi abituali integrando pratiche più empatiche e collaborative

## Attività prevista nel percorso: Educazione emotiva dalla progettazione alla pratica

---

Descrizione dell'attività

Allestimento di ambienti emotivamente accoglienti (angoli morbidi, del rilassamento e prime esperienze di ambienti immersivi).

Proposte di attività strutturate di educazione emotiva (albi illustrati, giochi di ruolo, drammatizzazioni, giochi cooperativi e pratiche mindfulness) all'interno della proposta curricolare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Coordinatore e insegnanti



I bambini si sentono sicuri, accolti e utilizzano spontaneamente gli spazi per calmarsi e ritrovare equilibrio emotivo, i bambini riconoscono e nominano le emozioni di base, partecipano alle attività narrative ed espressive, manifestano maggiore consapevolezza emotiva.

Risultati attesi

I bambini sperimentano modalità espressive diverse e migliorano la capacità di concentrazione.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di laboratori MiSP (4-6 anni) e MiniMiSP (2-3 anni) per il benessere emotivo e relazionale

---

Descrizione dell'attività

Attivazione di laboratori MiSP (Massaggio Infantile- fascia 4-6 anni) e MiniMiSP (2-3 anni) come azione educativa finalizzata alla promozione del benessere emotivo, relazionale e corporeo dei bambini, in continuità con il progetto educativo del Polo per l'Infanzia.

Il laboratorio MiSP (4-6 anni) si svolge in piccolo gruppo, con incontri strutturati condotti da personale formato, e propone esperienze di ascolto corporeo, rilassamento, consapevolezza di sé e rispetto dell'altro. Le esperienze proposte non rimangono circoscritte al momento laboratoriale, ma trovano ricaduta nel vissuto quotidiano scolastico, attraverso ritualità di calma, momenti di rilassamento, routine di cura, giochi di



contatto rispettoso e pratiche di ascolto corporeo integrate nella giornata educativa.

Il laboratorio MiniMiSP (2-3 anni) prevede il coinvolgimento attivo dei genitori, valorizzando la relazione adulto-bambino come base sicura per lo sviluppo emotivo. Il laboratorio rappresenta un'occasione di alleanza educativa con le famiglie e di accompagnamento alla crescita dei bambini.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

coordinatore, esperti MiSP

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere emotivo e corporeo dei bambini, con maggiore capacità di rilassamento, ascolto di sé e riconoscimento delle emozioni. Potenziamento delle competenze socio-relazionali, quali rispetto reciproco, empatia, collaborazione e gestione positiva delle relazioni tra pari e con gli adulti. Maggiore consapevolezza del corpo come strumento di espressione, comunicazione e cura di sé. Incremento della qualità della relazione scuola-famiglia, grazie al coinvolgimento diretto dei genitori nei percorsi MiniMiSP. Maggiore partecipazione e corresponsabilità educativa delle famiglie, con ricadute positive sul sostegno alla genitorialità;
-



# LE SCELTE STRATEGICHE

## Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il Polo dell'Infanzia Cerreta si caratterizza per un modello educativo e organizzativo coerente con l'approccio del Polo per l'Infanzia 2-6 promuovendo continuità, coerenza e qualità nei percorsi educativi.

Tra i principali elementi di innovazione si evidenziano:

-un modello organizzativo flessibile , che garantisce compresenza quotidiana delle insegnanti e favorisce l'osservazione, la progettazione condivisa e la cura delle relazioni;

-la continuità educativa 2-6 , sostenuta dalla presenza di educatrici L19 e da una visione pedagogica integrata tra sezione primavera e scuola dell'infanzia;

-l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali , interni ed esterni, pensati come "terzo educatore"

-la valorizzazione del gioco spontaneo, dell'esperienza diretta e dei materiali naturali e di recupero , anche in un'ottica di sostenibilità;

-pratiche sistematiche di osservazione, documentazione e valutazione formativa , a supporto della personalizzazione dei percorsi;

-una forte attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali , emotive e di cittadinanza attiva fin dalla prima infanzia

- il coinvolgimento delle famiglie come risorsa educativa.

L'innovazione si esprime come processo continuo di riflessione e miglioramento , orientato al benessere dei bambini e alla qualità dell'esperienza educativa.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione formativa e riflessiva per il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze emotive, relazionali

La scuola intende innovare le pratiche di valutazione attraverso la progettazione e l'utilizzo condiviso di strumenti di osservazione sistematica, griglie e rubriche descrittive per la rilevazione dei livelli di sviluppo delle competenze emotive, relazionali.

Particolare attenzione sarà riservata alla riflessione, condivisione e autovalutazione professionale del team educativo sulle pratiche didattiche, sull'efficacia delle azioni intraprese e sugli esiti osservati, al fine di orientare le scelte progettuali e migliorative.

Le pratiche di valutazione interna saranno progressivamente integrate con le rilevazioni esterne e gli strumenti di sistema (RAV, Piano di Miglioramento).

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti di apprendimento innovativi, immersivi e psicomotori per l'infanzia

La scuola intende progettare e riorganizzare gli spazi educativi in un'ottica innovativa, flessibile e inclusiva, con particolare attenzione al benessere globale del bambino e all'apprendimento attivo.

Tra le azioni previste rientra la possibile realizzazione di uno spazio dedicato alle attività psicomotorie, pensato per favorire lo sviluppo corporeo, motorio ed emotivo, attraverso il movimento, il gioco simbolico e l'esplorazione dello spazio, nel rispetto dei tempi e dei bisogni evolutivi dei bambini.



Parallelamente, si prevede l'allestimento di un'aula per ambienti immersivi, dotata di strumenti digitali e multimediali (proiezioni, suoni, immagini, luci), finalizzata a creare esperienze sensoriali e narrative coinvolgenti. Tali ambienti consentiranno di arricchire la proposta didattica, sostenendo l'espressione creativa, l'immaginazione, l'attenzione e la partecipazione attiva dei bambini.

L'integrazione delle TIC nella didattica accompagnerà l'uso degli spazi fisici, favorendo esperienze di apprendimento significative che coniughino corporeità, emozione e conoscenza.

Gli ambienti innovativi saranno progettati per essere accessibili, inclusivi e riconfigurabili, a supporto di attività individuali e di piccolo gruppo.



## Aspetti generali

L'identità educativa del Polo dell'Infanzia Cerreta si fonda su una visione unitaria e integrata del percorso educativo e di istruzione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012), le Indicazioni e nuovi scenari (2018), le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 e il D.Lgs. 65/2017.

Il polo dell'Infanzia Cerreta è un servizio che accoglie la persona nella sua interezza, offrendogli una unitarietà di percorso educativo e di istruzione attraverso la pratica del curricolo verticale e orizzontale. Le finalità specifiche della Scuola vedono al centro dell'azione educativa il bambino con la sua unicità e il suo innato desiderio di socialità e di apertura.

La Scuola, in ottemperanza alla direttiva C.M. n°8 del 6 marzo 2013 del MIUR, relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) e alle Linee Guida nazionali (D.M.35/2020), si impegna a garantire e adottare tutte le misure organizzative possibili per favorire l'integrazione e la progettazione di un intervento personalizzato mirato per i bambini in situazione di difficoltà in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi vengono proposti nel caso in cui siano presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali o particolari situazioni che ne richiedano l'utilizzo.

Per l'integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES), all'interno della scuola è presente una figura specializzata (psicologa) che affianca le insegnanti nella fase di osservazione dei bambini e di elaborazione del percorso educativo individualizzato (PEI).

La presenza di tale figura è di notevole importanza sia come affiancamento al lavoro delle insegnanti che di sostegno alle famiglie.

Al centro della nostra progettualità ci sono bambini e bambine che con le loro idee favoriscono la nascita di percorsi progettuali stimolanti e ricchi di creatività ed originalità. Il bambino è protagonista delle proprie esperienze in condivisione con gli altri, bambini ed adulti, poiché tutte le esperienze nascono da dialoghi, intuizioni, sperimentazione di materiali e scambio in un approccio co-costruttivo delle esperienze e delle conoscenze veicolate.

La scuola, inserendosi nel naturale processo di crescita di ogni bambino in collaborazione con la famiglia, mira al raggiungimento di alcuni importanti traguardi di sviluppo:

- sviluppo del senso dell'identità personale: la maturazione, riconoscimento ed apprezzamento di una propria identità personale dal punto di vista corporeo, intellettuale e psicodinamico, intesa come presa di coscienza di se stessi, della propria affettività ed emotività, delle proprie capacità e limiti.



L'identità si sviluppa in relazione:

- ad altri diversi da sé, con le loro caratteristiche, la loro sensibilità ed idee:
- al mondo che ci circonda costituito da cose, situazioni e ambienti che condizionano e connotano il modo di essere di ognuno.
- la progressiva conquista dell'autonomia, intesa sia come raggiungimento dei piccoli traguardi del "fare da soli" ma anche come capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, sulla base della consapevolezza delle relazioni esistenti e dei condizionamenti reciproci tra tutti gli elementi dell'ambiente naturale e sociale. Ciò significa aiutare i bambini ad interiorizzare e rispettare valori universalmente condivisi, "quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune".
- lo sviluppo di competenze di tipo comunicativo, riflessivo, espressivo, logico e operativo consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive e stimolando il bambino alla comprensione della realtà che lo circonda nelle sue varie sfaccettature, attraverso la manipolazione - esplorazione, per una ricostruzione e rielaborazione personale della stessa. Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale come espresso nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione .
- lo sviluppo del senso della cittadinanza ( legge 20 agosto 2019, n. 92 prevede l'introduzione dell' Educazione civica e ambientale) , ovvero di far parte di un "mondo" più ampio, sensibilizzando i bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.



## Insegnamenti e quadri orario

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel Polo dell'Infanzia Cerreta , l' Educazione civica non è configurata come disciplina autonoma con un monte ore rigidamente definito, ma come ambito trasversale che permea l'intera proposta educativa quotidiana, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

L'educazione civica si realizza attraverso esperienze intenzionalmente progettate e integrate nei Campi di Esperienza , nelle attività di routine, nel gioco, nella vita di relazione e nei progetti educativo-didattici, contribuendo in modo significativo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, ovvero di far parte di un "mondo" più ampio, sensibilizzando i bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere

Considerata la natura trasversale e integrata dell'Educazione civica nella scuola dell'infanzia, il monte ore non è quantificabile in modo separato, ma è ricompreso nel tempo scuola complessivo , articolandosi in attività quotidiane, progetti, routine, esperienze laboratoriali e momenti di vita comunitaria.

L'Educazione civica rappresenta pertanto un asse portante del curricolo di istituto , orientando le scelte educative e didattiche e contribuendo allo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia e del senso di cittadinanza dei bambini.

In riferimento ai tre nuclei dell'Educazione civica nella scuola dell'infanzia (Costituzione, diritto e legalità - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale - Cittadinanza digitale ), le azioni si concretizzano attraverso:

- la scoperta e il rispetto delle regole condivise
- la valorizzazione delle differenze e il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- l'educazione alla partecipazione, al dialogo, alla collaborazione e alla gestione dei conflitti;



- l'esercizio della responsabilità individuale e collettiva nella vita quotidiana della scuola.
- la cura degli spazi e dei materiali comuni;
- la raccolta differenziata e le buone pratiche quotidiane di rispetto dell'ambiente;
- l'educazione al benessere, alla salute e a stili di vita sostenibili;
- l'osservazione della natura e la scoperta del territorio come patrimonio comune da conoscere e tutelare.
- un primo approccio consapevole ai linguaggi digitali e multimediali;
- l'educazione all'ascolto, al rispetto dei turni di parola e alla corretta comunicazione.



## Curricolo di Istituto

### CERRETA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Approfondimento

Il curricolo di istituto rappresenta l'insieme organico e intenzionale delle scelte educative, didattiche e organizzative attraverso cui la scuola promuove lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine. Si articola in curricolo esplicito, costituito dall'insieme delle esperienze intenzionalmente progettate a partire dai Campi di Esperienza, e curricolo implicito costituito dall'insieme delle condizioni organizzative, relazionali e ambientali che qualificano l'esperienza educativa quotidiana. Gli elementi costitutivi del curricolo sono strettamente interconnessi e orientati da una comune visione pedagogica che pone il bambino al centro del processo educativo.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa ed è riconosciuto come persona unica e irripetibile, portatrice di un innato desiderio di relazione, socialità e conoscenza. È protagonista attivo delle proprie esperienze e costruisce apprendimenti attraverso il dialogo, la sperimentazione, il gioco e la relazione con pari e adulti.

La scuola valorizza le idee dei bambini come generatrici di percorsi progettuali stimolanti, creativi e significativi, in un approccio co-costruttivo delle esperienze e delle conoscenze.

Le esperienze dei bambini all'interno della nostra scuola dell'infanzia sono finalizzate al raggiungimento di traguardi educativi specifici rispetto ai diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino creando un contesto educante dove si realizza concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali il curricolo è organizzato per Campi di Esperienza:

**Il Sé e l'Altro:** Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte. **I discorsi e le parole:** Il bambino apprende a



comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta. Immagini, suoni, colori: Il bambino sperimenta i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

La conoscenza del mondo: Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Il Corpo e il movimento: Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparare ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC costituiscono parte integrante delle esperienze nei vari campi di esperienza.

Come definito dal decreto legislativo n. 65/2017, le attività educative progettate e le stesse attività di routine incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Nella prospettiva di dare spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico a livello metodologico si concretizza attraverso:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Le semplici attività di routine che caratterizzano la vita quotidiana come il gioco delle presenze, la conta dei bambini presenti e la stima degli assenti, l'assegnazione degli incarichi, l'apparecchiatura, la raccolta differenziata dei rifiuti, il calendario, ecc sono occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri ma anche azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e



misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Nella scuola, parallelamente a un piano di lavoro didattico, viene progettato un piano di formazione umana nel quale lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della fiducia in se stesso e l'acquisizione di abitudini comportamentale riferite a virtù, come per esempio il rispetto, la generosità, la laboriosità, la predisposizione verso l'altro, l'ordine, sono di primaria importanza.

Tali virtù non sono doti innate che scaturiscono dal niente, ma qualità che emergono e si potenziano attraverso un esercizio quotidiano, e il periodo più favorevole per iniziare a gettare le basi di uno sviluppo in questo senso è la primissima infanzia.

I bambini, attraverso l'assunzione di piccoli incarichi e responsabilità, in linea con la loro età, sia in attività di routine della vita quotidiana che nelle attività didattiche, vengono stimolati al "fare" consapevole, alla condivisione, alla collaborazione e alla maggiore presa di coscienza di sé.

#### LA POSTURA DELL'ADULTO E LA METODOLOGIA

La centralità riconosciuta al bambino come "soggetto attivo" porta, come conseguenza a UNA METODOLOGIA ATTIVA: il bambino è protagonista del suo apprendimento attraverso l'esplorazione che procede liberamente secondo il metodo scientifico, privilegiando il processo di scoperta anziché la produzione di qualcosa di predefinito in partenza dagli adulti. Per questo motivo l'attenzione è posta sul "come" e non sul "cosa" fanno i bambini. Per la progettazione si considerano le tappe evolutive che facilitano un determinato apprendimento attraverso una metodologia di insegnamento attiva, attraverso la quale le conoscenze sono acquisite direttamente dal bambino che vive le esperienze e apprende (imparare facendo - learning by doing).

Il "motore" dell'apprendimento sta nel bambino stesso, compito dell'adulto è di promuoverlo e sostenerlo riconoscendo l'impegno dei bambini individuando l'oggetto del loro interesse, sostenendo l'iniziativa e favorendo la costruzione condivisa di significati. L'adulto è colui che ha il compito di identificare strategie per promuovere percorsi conoscitivi, che favoriscano l'arricchimento dell'esperienza del bambino e ne facilitino lo sviluppo delle competenze: mettere in circolo le idee che scaturiscono dalla loro esperienza, tenerne le fila, rilanciare al gruppo, avendo ben presente quali sono i traguardi di sviluppo contenuti nei diversi campi di esperienza enunciati nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia ed i nidi.

La proposta didattica della scuola nasce da un lavoro di team che trova il suo fondamento nell'osservazione dei bambini e nella conseguente rilevazione dei loro bisogni formativi ed educativi



attraverso la valorizzazione:

- ~ dell'osservazione, come strumento metodologico fondamentale per la conoscenza dei bambini e per la progettazione delle attività didattiche ed educative;
- ~ dell'esplorazione, azione e contatto che permettono ai bambini di scoprire i diversi aspetti della realtà;
- ~ del gioco, in quanto modo di essere e di fare esperienza dei bambini che soddisfa molte esigenze diversificate: fare, esplorare, conoscere, liberarsi delle energie superflue, misurarsi con se stessi e con le cose, comunicare, esprimersi e socializzare;
- ~ della vita di relazione in tutte le sue modalità (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante).

Dal lavoro di equipe delle insegnanti, coadiuvate dalla coordinatrice delle attività didattiche, scaturisce la progettazione educativo-didattica che rende esplicito un percorso intenzionale ed educativo preparato dalle insegnanti ma condiviso anche dai genitori, finalizzato alla comprensione e all'attivazione di tutte le variabili che concorrono allo sviluppo completo del bambino.

Varie sono le strategie metodologiche utilizzate dalle insegnanti in piena autonomia sulla base delle necessità riscontrate dall'osservazione del gruppo dei bambini:

- ~ lo sfondo integratore che, fungendo da cornice e filo conduttore narrativo, pensato dalle insegnanti, collega ed unifica i vari momenti dell'esplorazione e della ricerca autonoma dei bambini stessi;
- ~ il lavoro per progetti che, approfondendo tematiche relative alla realtà umana, sociale e ambientale, permette di sviluppare competenze affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, creative, ecc.
- ~ l'utilizzo di personaggi mediatori, ovvero di personaggi guida, fonte d'input e collante per le varie scoperte e proposte didattiche e che permettono di stimolare la fantasia e curiosità dei bambini, di coinvolgerli dal punto di vista affettivo e di stimolarli rispetto alle varie acquisizioni.

L'azione educativa si concretizza attraverso un'attività progettuale flessibile, costruita in itinere sulla base delle risposte, interessi e stimoli offerti dai bambini e verificata periodicamente in base all'osservazione e valutazione delle esperienze che si realizzano.

Il lavoro in team delle insegnanti che operano nella classe porta a una progettazione di percorsi



didattici o progetti in sintonia con i bisogni formativi e interessi che via via emergono nei bambini.

Tali progetti hanno come caratteristiche essenziali:

- Intenzionalità: chiarezza e consapevolezza rispetto alle finalità e agli obiettivi;
- Valenza formativa rispetto dei bisogni e delle dimensioni di sviluppo del bambino;
- Apertura e flessibilità: calibrati continuamente sui modi di essere, sui ritmi di apprendimento e di sviluppo dei bambini e sui bisogni emergenti da essi;
- Attenzione a tutte le modalità comunicative ed espressive dei bambini e ai canali conoscitivi privilegiati.

#### ARRICCHIMENTO FORMATIVO

A completamento della proposta curricolare nel corso dell'anno vengono attivati alcuni laboratori:

##### - LABORATORIO MUSICALE:

"L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro." Laboratorio gestito da una insegnante con competenze specifiche con le seguenti principali aree e obiettivi di lavoro:

Esplorazione dell'universo sonoro: - riconoscimento della natura e qualità dei suoni, loro caratteristiche (forte/piano; lungo/breve; veloce/lento...) e le differenti fonti sonore (artificiali/naturali...; fonti di suono o di rumore, diversi strumenti musicali...); assimilazione degli elementi costitutivi della musica (ritmo, melodia, armonia, timbro, agogica, dinamica) attraverso l'uso della voce, del corpo, del movimento e degli strumenti ritmici.

Espressione musicale: - Pratica vocale, solistica corale; pratica strumentale con strumenti a percussione, oggetti e giochi musicali, strumenti di recupero, oggetti del quotidiano; coordinazione ritmica (body percussion, danza, movimento sincronizzato, gesti-suono)

Senso musicale:- L'ascolto attivo di diversi generi musicali (etnico, classico, leggero, jazz...) sperimentazione pratica della musica permette al bambino di apprezzare e condividere con il gruppo questo momento gioioso, ludico e formativo al tempo stesso e aumenta la sua sensibilità nei confronti dell'espressione musicale, ponendo le basi per ulteriori sviluppi come suonare uno strumento o creare musica.



- LABORATORIO DI MOTRICITÀ:

L'attività motoria è un ambito di attività particolarmente privilegiato in quanto permette l'espressione più autentica dei bambini, dei loro stati d'animo, temperamenti e delle loro dinamiche di relazione. La finalità di questa attività è di consentire al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri. Essendo il corpo il principale veicolo di apprendimento, l'attività motoria rientra come parte integrante della progettualità delle insegnanti di sezione.

Tale attività viene arricchita durante l'anno scolastico dall'attivazione di un percorso di psicomotricità relazionale. Il percorso ha come finalità quella di creare un ambiente che favorisca l'apertura relazionale, il piacere del movimento, la costruzione di gioco condiviso, l'espressione dell'originalità soggettiva nel gruppo. La psicomotricista è facilitatrice di un clima relazionale e di gioco positivo svolgendo un'azione strutturante, accompagnando le trasformazioni del contesto e conferendo significato alle tracce lasciate dai bambini stessi.

- IL CORSO DI LINGUA INGLESE

In considerazione delle particolari capacità di apprendimento dei bambini in questa fascia d'età è possibile seguire il corso di lingua inglese fin dal primo anno della scuola dell'infanzia. I genitori che lo desiderano possono far frequentare il corso all'interno dell'orario scolastico tenuto da un'insegnante bilingue. Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

La Scuola dispone di una apposita aula con materiale adatto ad un uso molto flessibile; per facilitare e migliorare la comprensione vengono utilizzati testi di brevi racconti, successivamente drammatizzati dai bambini, e molti brani musicali, materiali audiovisivi, giochi di gruppo o individuali, come ad esempio la tombola con le parole, che arricchisce notevolmente il vocabolario migliorando la padronanza lessicale

Per incentivare l'uso attivo della lingua si ricostruiscono nella classe ambienti familiari ai bambini e ai loro vissuti quotidiani (la casa, il ristorante, il parco, la scuola, il supermercato, ecc.) e si stimolano gli alunni ad interagire inizialmente con l'insegnante e poi tra loro, con la supervisione della docente.

- LABORATORIO DI ANIMAZIONE TEATRALE



Nel corso degli ultimi anni si è consolidata la collaborazione con l'associazione "Fantateatro" che organizza dei Laboratori di animazione teatrale all'interno dell'orario scolastico per i bambini della scuola dell'infanzia. Il laboratorio utilizza il gioco teatrale per stimolare le potenzialità creative dei bambini, per aiutarli a conoscere e riconoscere le emozioni, a controllare la paura e a equilibrare le proprie aspirazioni. Giochi sulla percezione dello spazio, dei suoni e del corpo; attività teatrali sulla fiducia e sulla relazione; improvvisazione teatrale; giochi musicali e attività di danza-movimento; lettura di fiabe; invenzione di scene teatrali. Il percorso di laboratorio mira inoltre a favorirne e svilupparne le capacità comunicative e di socializzazione.

### TEMPI E SPAZI

La giornata scolastica, pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e di soddisfazione che caratterizzano ogni bambino, è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani, le routine, che favoriscono l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta.

Più i bambini sono piccoli più si sentono rassicurati dal fatto che alcune attività ricompaiono nell'arco della giornata (o della settimana) con modalità che possono prevedere e controllare.

La scuola è aperta tutti i giorni escluso i festivi e il sabato, da settembre a giugno, con il seguente orario:

**Entrata** ore 7,30 -9,15

**Uscita** ore 11,45-12 uscita prima del pranzo

ore 12.30 - 12,45 per il turno antimeridiano

ore 15,30 - 16.30 fine delle attività

ore 16,30 - 17,00 servizio di doposcuola a pagamento, durante il quale i bambini di diverse classi vivono momenti di gioco libero o piccole attività con un'insegnante della scuola.

In questi tempi trova spazio la cura della relazione individualizzata adulto/bambino dove quest'ultimo percepisce l'importanza del suo star bene.

L'ambiente è concepito come interlocutore educativo che, con le sue opportunità e i suoi spazi strutturati e non-strutturati, personali e comuni, che favoriscono intimità e nello stesso tempo stimolano alla scoperta/esplorazione, permette ai piccoli di muoversi autonomamente e



sperimentare attivamente le proprie competenze. La scuola offre ampi spazi sia all'aperto che al chiuso, strutturati e organizzati per rispondere ai bisogni dei bambini e sono funzionali rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività. Il giardino e lo spazio esterno sono considerati a pieno titolo come spazi educativi, come luoghi di apprendimento e necessari per il benessere e la crescita armonica dei bambini. Gli spazi esterni rappresentano un contesto educativo in cui i bambini possono esplorare, osservare e manipolare liberamente, con molti benefici anche dal punto di vista fisico. Lo spazio esterno offre l'opportunità di sperimentare la ricchezza educativa propria del gioco spontaneo e del libero interagire con gli elementi naturali quali ad es. legnetti, tronchi, sassi, sabbia, acqua, etc. ma anche di elementi di recupero, forniti anche dalle famiglie, di uso comune (ad esempio stoviglie, utensili, pneumatici). Tali materiali offrono ai bambini la possibilità di utilizzare oggetti, sperimentare fenomeni e di stimolare la loro curiosità. Gli allestimenti vengono spesso co-costruiti, avvalendosi della collaborazione di alunni, insegnanti e famiglie, valorizzando e riciclando materiali inutilizzati.

Anche i diversi animali che naturalmente abitano il parco diventano parte integrante della progettazione e compagni di avventure dei bambini e delle loro esperienze. L'ambiente naturale risulta essere il luogo che meglio accompagna i bambini nello sviluppo autonomo di competenze e conoscenze. Il "fuori" risponde ai bisogni legati allo sviluppo dei grandi movimenti, dell'esplorazione sensoriale, della conoscenza del mondo, della costruzione dell'identità, della creatività e del pensiero divergente. È il luogo in cui i bambini sperimentano il loro diritto ad allenarsi per diventare competenti del rischio, di scoprire il senso del limite e il confronto con gli altri, sviluppando la conoscenza del proprio sé e le conseguenti autonomia e autostima.

Tutte le esperienze in outdoor sono in stretto dialogo con le esperienze svolte negli spazi interni (in indoor) e rappresentano un'importante scelta educativa: il vissuto all'esterno non rimane un'esperienza isolata e circoscritta al momento ma viene portata, ascoltata, valorizzata e studiata "all'interno" perché ogni scoperta diventi fonte di apprendimento condiviso.

#### I MOMENTI DI CURA E IL GIOCO NEL CURRICOLO DEL QUOTIDIANO

Nell'organizzazione dei tempi e degli spazi educativi, la scuola attribuisce un valore centrale ai momenti di cura, intesi come parti qualificanti del curricolo implicito e come occasioni educative fondamentali per la costruzione del benessere, dell'identità e della relazione adulto-bambino. La cura della relazione individualizzata consente a ciascun bambino di percepire l'importanza del proprio star bene attraverso modalità e tempi dedicati, nei quali può sperimentare la lentezza, sentirsi riconosciuto nella propria unicità e vivere uno scambio affettivo ed emotivo privilegiato con l'adulto.



Le routine quotidiane non sono considerate meri momenti funzionali, ma rispondono a precisi obiettivi educativi e formativi, contribuendo allo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza corporea, delle competenze relazionali e della sicurezza emotiva.

Il momento del bagno è organizzato per garantire cure il più possibile individualizzate, creando con il bambino un clima di intimità, fiducia e ascolto. Tale routine diventa occasione di comunicazione significativa tra bambino ed educatrici e tra pari, favorendo la consapevolezza del proprio corpo e lo sviluppo progressivo dell'autonomia legata all'igiene personale, come lavarsi le mani, svestirsi e rivestirsi.

Il momento del pranzo è vissuto come tempo educativo di socializzazione e condivisione, in un clima sereno e rassicurante. Attraverso l'esperienza del pasto, i bambini vengono accompagnati alla scoperta di nuovi sapori, all'educazione al gusto e al rispetto delle piccole regole di convivenza. Il pranzo rappresenta inoltre un'importante occasione per sostenere l'autonomia, incoraggiando il "fare da soli" nell'uso delle posate, nel mangiare autonomamente e nella partecipazione alle semplici azioni di riordino.

Il momento del sonno e del risveglio sono curati con particolare attenzione, al fine di agevolare la transizione dallo stato di veglia al riposo e viceversa in un clima di tranquillità e sicurezza emotiva. Brevi narrazioni, musiche rilassanti e rituali personalizzati permettono di rispettare i bisogni individuali di ciascun bambino, valorizzando la presenza dell'oggetto transizionale o del contatto rassicurante con l'adulto. Anche in questo contesto viene promossa l'autonomia, attraverso piccoli gesti quotidiani come togliersi le scarpe o prendersi cura dei propri oggetti.

Accanto ai momenti di cura, il gioco rappresenta un elemento centrale del curricolo del quotidiano e dell'esperienza educativa. In linea con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, il gioco è riconosciuto come modalità privilegiata attraverso cui i bambini esprimono ed elaborano i propri vissuti affettivi, costruiscono la propria identità corporea e psichica, sviluppano un'immagine di sé positiva e accedono al mondo dei significati. La scuola dedica ampio spazio al gioco inteso come libera esplorazione di materiali, strumenti e situazioni, come libera espressione di sé nella relazione con i pari e con l'adulto, e come esperienza che consente apprendimenti naturali, fluidi e profondamente significativi. Il gioco, pur nella sua spontaneità, è sempre caratterizzato da regole intrinseche che possono essere condivise e autogestite dai bambini o proposte all'interno delle attività educative.

Attraverso il gioco, sempre più vissuto in dimensione collettiva, i bambini sperimentano ruoli, relazioni, limiti, attese, condivisione, accettazione dell'altro e gestione della frustrazione, in un continuo scambio che favorisce la crescita personale e sociale. In questo senso, il gioco e i momenti



di cura si intrecciano e si rafforzano reciprocamente, costituendo il cuore del curricolo implicito e contribuendo in modo significativo allo sviluppo globale del bambino.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Attivazione di laboratori MiSP (4-6 anni) e MiniMiSP (2-3 anni) per il benessere emotivo e relazionale

---

L'iniziativa prevede l'attivazione di laboratori di Massaggio Infantile secondo il Programma MiSP per i bambini dai 4 ai 6 anni e di MiniMiSP per i bambini dai 2 ai 3 anni, con il coinvolgimento attivo delle famiglie. I laboratori sono finalizzati alla promozione del benessere emotivo, corporeo e relazionale, al potenziamento delle competenze socio-affettive e alla costruzione di un clima educativo accogliente e inclusivo. Attraverso esperienze strutturate di contatto rispettoso, ascolto del corpo, ritualità e comunicazione non verbale, i bambini sono accompagnati a sviluppare consapevolezza di sé, fiducia, autoregolazione emotiva e capacità di relazione con i pari e con gli adulti. Il percorso Mini MiSP favorisce inoltre il rafforzamento della relazione bambino-genitore, sostenendo la continuità educativa scuola-famiglia e valorizzando il ruolo delle famiglie nel progetto educativo. Le attività si integrano con la progettazione curricolare e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, contribuendo alla prevenzione del disagio, al supporto dei bambini con bisogni educativi speciali e alla promozione del benessere globale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Promozione di un clima di benessere, favorendo un potenziamento delle competenze emotive, affettive e relazionali dei bambini
- promozione del coinvolgimento delle famiglie come parte integrante del percorso educativo, riconoscendo il ruolo fondamentale della continuità educativa tra scuola e contesto familiare

#### Risultati attesi

---

- Miglioramento del benessere emotivo e relazionale dei bambini, con maggiore serenità nella



vita scolastica quotidiana e nelle relazioni con pari e adulti. - Potenziamento delle competenze socio-emotive, in particolare consapevolezza corporea, riconoscimento e regolazione delle emozioni, empatia e rispetto dell'altro. - Rafforzamento delle relazioni positive all'interno del gruppo sezione, con diminuzione di comportamenti di disagio, conflittualità o chiusura relazionale. - Sostegno ai percorsi di inclusione scolastica, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali, fragilità emotive o difficoltà relazionali. - Incremento della continuità educativa scuola-famiglia, soprattutto nel percorso MiniMiSP, attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori e una maggiore condivisione delle pratiche educative. - Maggiore consapevolezza educativa degli adulti (insegnanti e genitori) rispetto al valore del contatto, della cura e della comunicazione non verbale nei processi di crescita. - Integrazione efficace delle competenze apprese nei laboratori MiSP e MiniMiSP nel vissuto quotidiano scolastico, nelle routine, nel gioco e nelle dinamiche relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Percorso di psicomotricità relazionale

Il percorso di psicomotricità relazionale si configura come un intervento educativo-laboratoriale finalizzato alla promozione del benessere globale della persona, attraverso il corpo, il movimento, il gioco e la relazione. L'attività si svolge in un setting strutturato e sicuro, condotto da una figura specializzata, e utilizza il gioco psicomotorio come strumento privilegiato per favorire l'espressione corporea, emotiva e relazionale dei bambini. Attraverso il movimento libero, il gioco simbolico, l'esplorazione dello spazio e dei materiali, i bambini sono accompagnati a sviluppare consapevolezza di sé, fiducia, capacità di relazione e rispetto delle regole condivise. Il percorso si colloca nell'area tematica del benessere emotivo e relazionale, dell'inclusione scolastica e della prevenzione del disagio, con ricadute positive sulla vita quotidiana della sezione e sulle dinamiche di gruppo.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione di un clima di benessere, favorendo un potenziamento delle competenze emotive, affettive e relazionali dei bambini
- promozione del coinvolgimento delle famiglie come parte integrante del percorso educativo, riconoscendo il ruolo fondamentale della continuità educativa tra scuola e contesto familiare

### Risultati attesi

---

Miglioramento del benessere emotivo e corporeo dei bambini. Potenziamento delle competenze relazionali e sociali, quali cooperazione, rispetto delle regole, gestione del conflitto e riconoscimento dell'altro. Maggiore consapevolezza corporea e capacità di espressione delle emozioni attraverso il movimento e il gioco. Rafforzamento dell'inclusione scolastica, con particolare attenzione ai bambini con BES o fragilità emotive. Ricadute positive sulle routine quotidiane e sulle attività didattiche, grazie a una maggiore autoregolazione e disponibilità all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CERRETA - BO1A191009

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

L'osservazione sistematica è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione di percorsi educativi e didattici; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte progettuali, per pensare e ri-pensare al proprio agire educativo e alle proposte in funzione di quanto si può osservare dai bambini. Mediante l'integrazione dei dati ricavati dall'osservazione le insegnanti dispongono di un occhio costante su tutto il processo educativo e permettendo loro di regolare gli interventi e di apportare eventuali modifiche sia alle attività proposte che alle variabili del contesto (spazi, tempi, materiali, ...) in funzione dei bisogni e della risposta dei bambini. Per far sì che ciò che viene osservato sia documentabile e finalizzato alla comprensione delle esigenze di ciascun bambino e per condividerle nel gruppo di lavoro e soprattutto con le famiglie, il personale educativo e le insegnanti di sezione utilizzano delle schede di osservazione per annotare le "unicità" e i punti di forza di ogni bambino sulla base di specifici indicatori. Tali annotazioni vengono poi condivise con le famiglie nei colloqui individuali. Particolare cura viene data allo strumento della documentazione tramite il quale si può tenere traccia del percorso di crescita del singolo raccogliendo le tracce, costruendo la memoria dei progressi di ciascun bambino e del gruppo. Tale traccia si concretizza attraverso la selezione di elaborati personali di ogni bambino e da elaborati collettivi accompagnati dalla descrizione verbale e fotografica del percorso realizzato. Fotografie, trascrizione di conversazioni, elaborati, elementi che caratterizzano il vissuto dei bambini vengono raccolti dalle insegnanti e restituiti nel quotidiano attraverso la produzione di cartelloni che vengono affissi in classe, "piccole mostre temporane" o decorazioni permanenti. A livello individuale il percorso di ogni bambino viene via via raccolto, rielaborato sotto forma di "storia di crescita" ricca di tutte le esperienze vissute e donato al bambino e alla famiglia attraverso la consegna, a fine anno, di un raccoglitore personalizzato. Oltre a dare



valore al vissuto e di offrirlo ad ogni bambino in modalità leggibili per tenere traccia di sé, attraverso la documentazione si restituisce il valore dell'infanzia rendendo visibile ciò che i bambini esprimono di loro stessi in un contesto pensato per loro. Altro strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica è la valutazione, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare. Le insegnanti cercano di individuare il "cammino" fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti. La valutazione rispetto alle competenze acquisite dai bambini viene fatta dalle insegnanti attraverso: l'osservazione diretta e le osservazioni sistematiche. A conclusione dell'ultimo anno scolastico del bambino le competenze raggiunte vengono condivise con la famiglia durante un colloquio con le insegnanti di sezione. Per la Scuola è importante la collaborazione con i genitori e le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con loro sono: le assemblee dei genitori (una grande opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori) e i colloqui con le insegnanti. Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella scuola dell'infanzia l'Educazione Civica si sviluppa in modo trasversale attraverso tutti i momenti della giornata scolastica, dalla routine alle attività di gioco e di laboratorio, con riferimento ai tre nuclei fondamentali: Educazione alla cittadinanza, Educazione ambientale, Educazione alla legalità e alla convivenza. I criteri di valutazione adottati dal team docente comprendono: Capacità di ascoltare gli altri e rispettare turni e regole comuni. Attitudine a cooperare con i pari e con l'adulto nelle attività quotidiane e nei giochi di gruppo. Consapevolezza delle regole della classe e della convivenza, applicate durante giochi, momenti di routine e laboratori. Rispetto dei materiali, degli spazi comuni e delle esigenze dei compagni. Interesse per la cura dell'ambiente, rispetto degli oggetti, degli animali e delle piante. Capacità di aiutare e supportare i compagni. Gestione adeguata delle emozioni e dei conflitti in modo dialogico. Capacità di comunicare i propri pensieri, esperienze ed emozioni rispetto a situazioni di vita comune, regole e valori condivisi.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**



Le capacità relazionali rappresentano un ambito fondamentale dello sviluppo del bambino e sono osservate e valutate dal team docente attraverso l'osservazione sistematica delle interazioni nei diversi contesti della scuola. I criteri di valutazione comprendono: Capacità di condividere spazi, materiali e attività. Partecipazione collaborativa e rispetto dei turni durante giochi, laboratori e momenti di routine. Capacità di relazionarsi con l'insegnante in modo rispettoso e comunicativo. Attitudine a chiedere aiuto e a ricevere indicazioni, rispettando le consegne. Capacità di riconoscere e modulare le proprie emozioni. Uso di strategie adeguate per risolvere conflitti in modo pacifico e collaborativo. Interesse e coinvolgimento nelle attività collettive. Disponibilità a cooperare e a contribuire al raggiungimento di obiettivi comuni. Capacità di esprimere bisogni, pensieri e idee in modo chiaro. Attitudine ad ascoltare gli altri e a partecipare a scambi di opinioni o conversazioni di gruppo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il percorso scolastico di ogni bambino è progettato per garantire a ciascuno e a tutti il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti. Le metodologie proposte sono varie e l'apprendimento avviene utilizzando diversi canali espressivi: le attività variano da piccolo, medio o grande gruppo e stimolano l'apprendimento multisensoriale. L'organizzazione (spazi, tempi, raggruppamenti) della giornata e la progettazione variano in funzione delle esigenze di tutti e di ciascuno. La scuola pone una forte attenzione alla promozione dell'inclusione: vengono realizzate attività di sensibilizzazione rivolte ai bambini, al personale scolastico e alle famiglie con l'obiettivo di valorizzare la diversità, prevenire stereotipi e favorire un clima relazionale positivo. Ciò contribuisce a creare un ambiente accogliente, inclusivo e orientato al benessere di ciascuno. Sono inoltre previsti percorsi formativi specifici per i docenti sui BES e sulle diverse tipologie di bisogni (disabilità, disturbi evolutivi specifici, fragilità socio-relazionali), al fine di potenziare le competenze professionali e promuovere pratiche didattiche condivise. Per i bambini con bisogni educativi speciali sono attivate azioni di continuità mirate a facilitare i passaggi tra ordini di scuola, riducendo il rischio di disorientamento e favorendo un inserimento sereno. È presente una referente per l'inclusione che insieme alla coordinatrice pedagogica condivide con i vari gruppi di lavoro le scelte metodologiche e progettuali. Per ogni bambino con bisogni educativi speciali e/o certificazione viene redatto un PEI o PDP condiviso con tutto il gruppo di lavoro, la famiglia e gli specialisti che seguono il bambino. Gli obiettivi del PEI vengono individuati attraverso una valutazione multidimensionale che considera la Diagnosi Funzionale, le osservazioni sistematiche dei docenti, il contributo dell'insegnante ed educatore di sostegno, la documentazione degli specialisti e le informazioni della famiglia. Gli obiettivi vengono declinati in traguardi annuali e obiettivi a breve termine. Nel PEI e nei PDP la scuola prevede strumenti e attività specifiche: materiali compensativi, ausili per la comunicazione (CAA e strumenti visivi), adattamenti degli spazi e delle routine, tempi personalizzati, griglie e protocolli di osservazione; percorsi individualizzati o in piccolo gruppo, attività per lo sviluppo delle autonomie, interventi di potenziamento o recupero, attività motorie, comunicative e relazionali mirate. L'aggiornamento del PEI avviene in itinere, con cadenza periodica (generalmente trimestrale) e durante i GLO, nei quali vengono analizzati i progressi e ridefiniti gli obiettivi. Anche gli obiettivi del PDP vengono individuati sulla base delle osservazioni dei docenti, dei bisogni specifici e



delle informazioni della famiglia, integrando eventuali relazioni specialistiche. Il PDP viene aggiornato al presentarsi di variazioni significative e almeno una volta all'anno.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI prende avvio dalla raccolta e dall'analisi delle informazioni disponibili, a partire dalla certificazione di disabilità e dal profilo di funzionamento (o dalla diagnosi funzionale) Il team educativo effettua una lettura condivisa dei bisogni, delle competenze e delle risorse del bambino, tenendo conto sia delle dimensioni personali sia delle caratteristiche del contesto scolastico, al fine di individuare eventuali barriere e facilitatori all'apprendimento e alla partecipazione. Segue una fase di osservazione sistematica e continuativa nel contesto educativo, attraverso la quale vengono rilevati i comportamenti, le modalità relazionali, comunicative e operative del bambino nei diversi momenti della giornata scolastica. L'osservazione consente di cogliere i punti di forza, le aree di sviluppo e i bisogni emergenti, fornendo elementi significativi per una progettazione educativa realmente inclusiva. Il processo prosegue con la condivisione e il confronto con la famiglia e con i professionisti coinvolti, riconoscendo il ruolo centrale dei genitori come partner educativi e valorizzando il contributo degli specialisti per una visione integrata del



percorso di crescita del bambino. Questa collaborazione favorisce la coerenza tra interventi educativi, didattici e riabilitativi, in un'ottica di continuità e alleanza educativa. Sulla base delle informazioni raccolte e condivise, il GLO procede alla progettazione degli obiettivi personalizzati, definendo obiettivi educativi, relazionali e di sviluppo coerenti con il curriculum di scuola e con i traguardi di competenza, nonché le strategie metodologiche, le misure di supporto e gli strumenti necessari per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva del bambino. Il PEI viene quindi approvato da tutti i membri del GLO e condiviso con la famiglia entro i tempi previsti. Nel corso dell'anno scolastico, il GLO cura il monitoraggio e la verifica del percorso, valutando l'efficacia delle azioni intraprese e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati per apportare eventuali adeguamenti al PEI, garantendo un intervento educativo sempre rispondente ai bisogni del bambino.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato è curata dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO),

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è un processo formativo, osservativo e descrittivo, finalizzato a sostenere lo sviluppo globale di ogni bambino. Il team docente utilizza strumenti e strategie diversificate, tra cui osservazioni sistematiche, registrazioni narrative, documentazioni fotografiche e video, al fine di monitorare le competenze cognitive, emotive, relazionali e motorie dei bambini. La valutazione mira a rilevare progressi, potenzialità e bisogni emergenti, orientando la progettazione educativa in maniera individualizzata e inclusiva. La scuola promuove la continuità educativa e didattica, sia verticale che orizzontale. Verticalmente, il curriculum 2-6 consente di collegare le esperienze della sezione primavera e della scuola dell'infanzia, garantendo un percorso coerente e progressivo nello sviluppo delle competenze di base. La continuità orizzontale si realizza attraverso una collaborazione sistematica tra insegnanti, famiglie e servizi educativi del territorio, assicurando coerenza metodologica, condivisione delle strategie e attenzione ai bisogni di ciascun bambino. Ritenendo fondamentale il raccordo dei percorsi tra nido e scuola dell'infanzia, e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, la scuola mantiene un rapporto costruttivo con gli operatori delle diverse istituzioni. Per realizzare concreti percorsi di continuità, si avvale di strumenti quali: - incontri con altre scuole autonome, come momenti di dialogo e confronto; - elaborazione di una "valigia personale" dei bambini che effettuano il passaggio ad un altro ordine di scuola; - incontri di raccordo con le insegnanti delle scuole primarie del territorio. Per favorire la transizione verso la scuola primaria, vengono attivate attività di orientamento e scambio con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, di accompagnamento dei bambini e momenti di confronto con le famiglie, al fine di ridurre l'ansia da cambiamento e sostenere una positiva continuità del percorso educativo. Il processo di valutazione e orientamento è strettamente integrato con le strategie per l'inclusione scolastica: per i bambini con bisogni educativi speciali, le osservazioni e i dati raccolti alimentano la definizione dei PEI e PDP, guidando gli interventi personalizzati e le strategie didattiche più efficaci. La famiglia ha un ruolo centrale, fornendo informazioni sul percorso di crescita del bambino e partecipando al monitoraggio dei progressi, in un'ottica di alleanza educativa e continuità tra casa e scuola.





## Aspetti generali

La Scuola per la realizzazione di una qualificata Offerta Formativa si avvale delle seguenti risorse umane e professionali:

- Consiglio di Amministrazione formato dal legale rappresentante e altri 4 componenti
- Consiglio di Direzione formato dalla Coordinatrice Pedagogica, la Referente per l'inclusione e 2 insegnanti della scuola
- 9 insegnanti della Scuola dell'Infanzia
- 1 assistente alla Scuola dell'Infanzia
- 2 insegnanti laboratoriali
- 1 ausiliaria
- 2 personale di segreteria
- 1 Educatrice di sostegno in affiancamento a bambini con Bisogni Educativi Speciali o Disabilità Certificate

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477/73 e successivi decreti delegati, la scuola si avvale dei seguenti organi collegiali:

- IL COLLEGIO DOCENTI coordinato dalla Coordinatrice Pedagogica del Polo per l'Infanzia e formato da tutte le insegnanti ed educatrici a cui è chiesto l'impegno di condividere la proposta educativa della Scuola, i valori educativi che la ispirano, un adeguato e costante aggiornamento professionale attraverso una coerente formazione in servizio.
- IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE o di SCUOLA, composto dai docenti e dai genitori rappresentanti di ogni sezione, ha il compito di formulare proposte di iniziative innovative, migliorando l'organizzazione dell'Offerta Formativa.



- L'ASSEMBLEA DI SEZIONE formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e dalle insegnanti
- I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI. All'inizio di ogni anno scolastico vengono eletti tra i genitori due rappresentanti per ogni classe con la funzione di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori e alunni.

Nel nostro polo per l'infanzia in ogni classe viene inoltre nominata dal Consiglio di Direzione una coppia di genitori che, o per esperienza precedente o per particolare interesse al progetto educativo, sia disponibile a coordinare il lavoro di formazione dei genitori e a fornire aiuto per eventuali chiarimenti relativi al funzionamento delle attività scolastiche.

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia che viene coltivato attraverso vari momenti:

□ a partire dal primo incontro delle famiglie con la scuola nelle "giornate di scuola aperta" o in occasione della visita conoscitiva della scuola, momenti che permettono ai genitori di vedere la vita scolastica nel suo svolgimento; la responsabile della scuola presenta alle famiglie e condivide con loro il progetto educativo illustrando la proposta educativa di tale sezione;

□ attraverso la partecipazione attiva dei genitori durante l'inserimento del bambino;

□ nel corso dell'anno scolastico attraverso:

- colloqui individuali tra genitori ed educatrici: tre incontri all'anno per confrontarsi sul vissuto scolastico del bambino prendendo coscienza dei progressi da lui raggiunti, ma anche delle eventuali regressioni che possono verificarsi durante il corso dell'anno;

- assemblee di sezione, a novembre e marzo, per illustrare il percorso educativo didattico organizzato e le attività proposte ai bambini.

- attività laboratoriali organizzate dalle insegnanti con il coinvolgimento delle famiglie

Nel rispetto della normativa vigente il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione si occupa di organizzare periodicamente prove di evacuazione e di redigere il Documento di Valutazione dei Rischi che è a disposizione del personale della scuola. Inoltre, come da normativa, il personale scolastico, in numero adeguato, segue periodicamente corsi di formazione e aggiornamento di Primo Soccorso e di Prevenzione Incendi. È disponibile il manuale HACCP relativo alle modalità di somministrazione dei pasti ed alle procedure di igiene adottate dalla scuola.

La struttura è dotata di un defibrillatore posizionato nella Scuola dell'Infanzia al piano terra.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nel Polo dell'Infanzia opera un Consiglio di Direzione composto dalla Coordinatrice Pedagogica, la referente per l'inclusione e 2 docenti con funzione di collaboratore del Coordinatore Pedagogico	3
Funzione strumentale	Lo staff del DS si occupa della Continuità ed Orientamento, della Formazione - Progettazione e Valutazione. Sono inoltre presenti : - 1 referente per l'INCLUSIONE che monitora alunni con BES e collabora con le docenti, attraverso GLI, alla redazione e monitoraggio dei PEI e PDP - 1 RSPP che promuove la cultura della sicurezza, gestisce i piani di evacuazione e la documentazione relativa	2
Docente tutor	In ogni classe è presente una figura docente con funzione di Tutor con formazione all'orientamento personale dei bambini e all'accompagnamento genitoriale.	4
Docente per l'insegnamento della religione cattolica	Tale figura accompagna le insegnanti e i bambini nelle varie classi durante l'intero anno scolastico per favorire la loro maturazione personale perseguendo i traguardi definiti dall'IRC	1



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Per ogni gruppo classe sono presenti 2 insegnanti a tempo pieno, garantendo per buona parte dell'orario scolastico la compresenza sulla sezione. Per la sezione dei 3 anni e, a seconda delle necessità e di bisogni di maggior attenzione, anche nelle altre sezioni è prevista la presenza di una terza insegnante. Il team di insegnanti opera in stretta collaborazione e condivisione ponendosi come primo impegno la conoscenza di ciascun bambino nella sua personale identità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'osservazione e l'attenzione alle caratteristiche e alle esigenze di ciascuno attraverso la condivisione delle esperienze e osservazioni quotidiane rispetto alle attività e ai singoli bambini, - riunendosi in attività di programmazione almeno una volta ogni 15 giorni per fare il punto della situazione rispetto al gruppo e programmando le attività di intersezione e di scambio tra le sezioni e con la Sezione Primavera integrata alla Scuola dell'Infanzia, affiancate dalla coordinatrice delle attività didattiche presente all'interno del servizio.</li></ul> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	9
------------------	---	---



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

Docente di sostegno

E' presente una docente di sostegno che opera nelle sezioni in cui sono presenti i bambini BES progettando i percorsi individualizzati in collaborazione con le docenti di sezione , partecipa ai GLI e cura la relazione scuola-famiglia e la rete (ASL o privati ) di supporto ai bambini con fragilità  
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione